



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del Reg. Gen.

Data 10-02-2010

Variante in deroga al P.d.F. vigente per la realizzazione di un fabbricato da destinare ad attività di autolavaggio in contrada "Crisumma" - Ditta Patisso Domenico

L'anno **Duemiladieci** il giorno **Dieci**, del mese **Febbraio**, alle ore 19:55, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione in sessione **straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

Assenti			Assenti		
RUGGIERO	CLAUDIO		ELIA	MARIO	
GIOIELLO	ANTONIO	X	DI PRESA	ANNA LISA	
CAFORIO	ANGELO RAFFAELE	X	NATALE	GIUSEPPE	X
LAMENDOLA	LUCIANA		PARABITA	VINCENZO	
FRANCIOSO	VINCENZO	X	MINGOLLA	GIUSEPPE	X
DE LUCA	NILLA RITA		DIMASTRODONATO	GIUSEPPE	X
CHIRICO	VINCENZO		SPINA	MARIA ADDOLORATA	
NACCI	DOMENICO		DE PUNZIO	SALVATORE	X
NIGRO	PIETRO		DELLI FIORI	ANTONIO	
TURRISI	CROCIFISSO		ALBANESE	COSIMO	
DIMASTRODONATO	COSIMO				

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor **PARABITA VINCENZO** nella sua qualità di **VICE PRESIDENTE** successivamente sostituito dal **PRESIDENTE** Signor **ANTONIO GIOIELLO**
- Partecipa il Segretario Generale **FLORE dott.ssa CARMELA**
- La seduta è **pubblica**

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, ha espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica
- il Responsabile di Ragioneria, ha espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

<p>Si esprime parere favorevole sulla proposta per la regolarità tecnica</p> <p>Il Responsabile del Servizio f.to PIGNATARO DOMENICO</p>	<p>Si esprime parere favorevole sulla proposta per la regolarità contabile</p> <p>Il Responsabile del Servizio Finanziario f.to =====</p>
---	---

Preliminarmente il presidente pone ai voti la proposta di unificare gli argomenti posti ai nn. 3 e 4 dell'ordine del giorno, i quali interessano la stessa materia e lo stesso oggetto. La proposta viene approvata alla unanimità.

L'Assessore all'Urbanistica riferisce che:

- l'art. 23 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ha attribuito ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie.

- Il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 (integrato con il D.P.R. 7 dicembre 2000, n. 440) ed avente per oggetto: "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59" ha disciplinato la localizzazione degli impianti produttivi di beni e servizi, la loro realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione e riconversione dell'attività produttiva, nonché l'esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso di impresa.

- L'art. 5 - c. 1 - del citato D.P.R. n. 447/98, avente ad oggetto: "Progetto comportante la variazione di strumenti urbanistici" statuisce che:

<<1. Qualora il progetto presentato sia in contrasto con lo strumento urbanistico, o comunque richieda una sua variazione, il responsabile del procedimento rigetta l'istanza. Tuttavia, allorché il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro ma lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi ovvero queste siano insufficienti in relazione al progetto presentato, il responsabile del procedimento può, motivatamente, convocare una conferenza di servizi, disciplinata dall'articolo 14 della legge 07/08/1990, n. 241, e ss.mm.ii, per le conseguenti decisioni, dandone contestualmente pubblico avviso. Alla conferenza può intervenire qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto dell'impianto industriale.

2. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, la determinazione costituisce proposta di variante sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge n. 1150/42, si pronuncia definitivamente entro sessanta giorni il consiglio comunale>>.

- La Legge 241/90 e ss. mm. "Nuove norme sul procedimento amministrativo" negli art. 14 e ss. disciplina l'indizione, lo svolgimento dei lavori, l'assunzione delle decisioni e gli effetti conseguenti sotto l'aspetto tecnico, amministrativo e procedurale che scaturiscono dalla conferenza di servizi.

- La Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2007, n. 2000, a sua volta, ha approvato le nuove "Linee Guida per l'applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni. Sportello Unico per le attività produttive", stabilendo, in particolare, al punto 2) che sono da comprendere nell'individuazione dei "beni e servizi" di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 447/98, anche le attività: a)- agricole; b)- commerciali; c)- artigiane; d)- turistiche; e) alberghiere; f)- i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari; g)- i servizi di telecomunicazioni; elencazione questa, tuttavia, esemplificativa e non tassativa e comunque comprensiva di tutte le attività per le quali sia necessario ottenere dalla pubblica amministrazione un provvedimento autorizzativo con riferimento a un impianto idoneo a realizzare un'attività avente

rilevanza di natura economica, ivi compresi i servizi alla persona, che possono essere compresi nella precedente elencazione stante la loro non esplicita esclusione dalla stessa.

- Considerato, pertanto, che in data 04/03/2002 - prot. 2584 - il sig. Patisso Domenico, nato a Latiano il 30/12/1971 e residente a Latiano in via F.lli Carlucci civ. 44 - C.F.: PTS DNC 71T30 E471L - ha presentato, presso il protocollo generale del Comune di Latiano, l'istanza diretta all'ottenimento del provvedimento di autorizzazione per la realizzazione di un impianto produttivo di beni e servizi avente ad oggetto il permesso a costruire di un fabbricato e sistemazioni esterne per la realizzazione di un autolavaggio in contrada "Crisumma", localizzato su un'area identificata nel catasto terreni del Comune di Latiano al fg. 23 p.lle 66 - 67 - 91 di mq 2.512 - tipizzata "zona E" (agricola) dal vigente P.d.F..

- Che il progetto presentato dal citato sig Patisso Domenico è risultato essere in contrasto con lo strumento urbanistico o comunque richiede una sua variazione, come da attestazione del Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e pertanto, con atto del 25.03.2002, prot. n. 4202, ne rigettava l'istanza, comunicando, tuttavia, la possibilità di richiedere, entro 20 giorni, la convocazione di una conferenza di servizi per l'attivazione della speciale procedura comportante la variazione dello strumento urbanistico, qualora ne ricorressero le condizioni richieste dal richiamato art. 5, comma 1, 2^a capoverso, del richiamato D.P.R. n. 447/98, secondo cui il ricorso a tale procedura è ammesso solo qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- 1- il progetto presentato deve essere conforme alle norme ambientali, sanitarie e di sicurezza del lavoro;
- 2- lo strumento urbanistico:
 - a) deve essere caratterizzato dalla mancanza di aree da destinare all'insediamento di impianti produttivi
 - b) con classificazione di zona idonea di tipo richiesta;
 - c) in alternativa le aree previste dal medesimo strumento urbanistico devono risultare e insufficienti in relazione al progetto presentato;

- Che in data 06.08.2002 - prot. 9650 - l'interessato procedeva alla richiesta di attivazione di Conferenza dei Servizi ai sensi del richiamato art. 5 D.P.R. n. 447/98;

- Che in data 20.09.2002, con la nota prot. n. 11487, l'istanza medesima e la relativa documentazione venivano trasmesse dal Servizio Urbanistica all'Asl/Br - Distretto di Mesagne - per il parere igienico-sanitario di competenza, ricevendo in data 04.12.2002 - prot. 878 - esito favorevole per l'intervento in parola;

- Che, la pratica di che trattasi veniva trasmessa, per competenza, con nota del 04.09.2006 - prot. n. 12862 - dal citato Servizio Urbanistica allo Sportello Unico per le Attività Produttive, che, a sua volta, con propria nota n. 15281 del 09.10.2006, invitava la ditta interessata ad aggiornare la richiesta di che trattasi, stante il lungo intercorso dalla precedente istruttoria della pratica;

- Che il sig. Patisso, ottemperava a quanto richiestogli inoltrando il 23.10.2006, nuova richiesta di permesso di costruire, che veniva riscontrata negativamente dal Servizio Urbanistica in quanto l'intervento risultava essere in contrasto con il vigente P.d.F., in quanto ubicato in zona agricola;

- Considerato che nel frattempo si era comunque provveduto ad integrare la documentazione presentata a questo S.U.A.P. a cura del geometra Salvatore Caforio - tecnico incaricato dalla ditta richiedente -, il quale in data 23/10/2006 ha dichiarato "che il progetto presentato con pratica S.U.A.P. n. 12/SUAP/2006, risulta conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e dell'igiene sul lavoro" e che lo stesso non rientra tra le attività per le quali è richiesto a norma del D.M. 16/02/1982 il parere di conformità espresso dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;

- Vista l'attestazione in data 20/11/2007 a firma congiunta del Responsabile dell'Ufficio Urbanistica comunale e del Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive, con la quale, tra l'altro, si

prende atto della dichiarazione di parte che il progetto in esame risulta conforme alle norme ambientali, sanitarie e dell'igiene sul lavoro;

- Che il progetto in parola ha già ottenuto il parere favorevole della A.S.L. Br espresso con nota 8778 del 12/12/2002;

- Verificato che la documentazione tecnica predisposta dalla ditta e che correda il progetto di che trattasi è conforme a quanto disposto dalla Regione Puglia nelle linee guida di cui alla deliberazione di G. R. n. 2226 del 13/12/2003;

- Che il Responsabile del S.U.A.P. del Comune di Latiano, con nota prot. n. 17124 del 22.11.2007, convocava la suddetta Conferenza dei servizi per il giorno 13.12.2007, invitando a partecipare alla stessa le amministrazioni pubbliche competenti ad adottare atti di concerto o di intesa nonché a rilasciare pareri, autorizzazioni, nulla osta, per la conclusione del presente procedimento amministrativo, assicurando altresì la dovuta pubblicità nelle forme previste dalle leggi vigenti;

- Che la convocazione della conferenza è stata resa pubblica nel rispetto delle forme di pubblicità previste dalla normativa vigente, mediante affissione all'Albo pretorio e contestuale pubblicazione sul sito web del Comune;

- Visto il verbale della citata Conferenza, tenutasi regolarmente nella data indicata ed andata deserta stante l'assenza del Responsabile del Settore Urbanistico della Regione Puglia e nel corso della quale sono stati acquisiti il parere favorevole del Dirigente del Servizio di Igiene e Salute Pubblica dell'A.S.L./Br - Distretto di Mesagne - nonché il parere favorevole, con prescrizioni del Dirigente dell'A.R.P.A. di Brindisi, come di seguito riportato: *“a condizione che le acque provenienti dal lavaggio delle autovetture vengano stoccate in opportuna vasca a tenuta stagna e successivamente allontanate attraverso mezzi autorizzati presso i centri di smaltimento. Le acque meteoriche, invece, potranno essere smaltite sui terreni secondo quanto indicato dal D.C.D. n. 282/03”*;

- Che, inoltre, il Responsabile del Servizio Urbanistica si riservava di valutare definitivamente il progetto nella Conferenza di Servizi conclusiva ed in presenza del parere della Regione Puglia;

- Vista altresì la nota n. 9974/2 del 13.12.2007 del citato Servizio Urbanistica Regionale, pervenuta al protocollo del Comune il 14/12/2007 col n. 18362, in data posteriore alla medesima Conferenza, contenente la richiesta di specificare i motivi del ricorso alla variante urbanistica ex art. 5 D.P.R. n. 447/98, nonché di acquisire ulteriore documentazione tecnica per una più approfondita valutazione della pratica, auspicando altresì l'aggiornamento della seduta della Conferenza medesima;

- Vista la nota n. 12452 in data 02.07.2009 del Settore Urbanistica del Comune contenente apposita relazione, che veniva inoltrata al citato Servizio Urbanistica Regionale unitamente alla convocazione della Conferenza conclusiva del 29.10. 2009;

- Visto il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi regolarmente nella medesima data ed andata anch'essa deserta conclusasi con esito negativo, stante la perdurante assenza del Responsabile del Settore Urbanistico della Regione Puglia;

- Vista la nota prot. n. 19964 del 16.11.2009, con cui il Responsabile del S.U.A.P. convocava nuovamente Conferenza dei servizi per il giorno 04.12.2009, assicurando altresì la dovuta pubblicità nelle forme previste dalle leggi vigenti;

- Visto l'esito positivo della medesima Conferenza ed il relativo verbale nel quale si evidenzia altresì che è stato acquisito anche il parere favorevole, con prescrizioni, del citato Servizio Urbanistica Regionale pervenuto alle ore 12,53 a mezzo fax nella medesima data della Conferenza e recante le seguenti prescrizioni: *“si esprime parere favorevole alla variante urbanistica di tipo puntuale del lotto interessato, da zona rurale E a zona produttiva per servizi. Il tutto a condizione della cessione*

all'Amministrazione comunale delle aree a standards urbanistici, D.M. n. 1444/68, art. 5, punto 1), nella quantità di circa mq. 252, non individuati negli elaborati di progetto, tav. 1: Inquadramento territoriale, stralcio catastale, planimetrie, piantumazione esistente e di progetto, da individuarsi in zona antistante la strada provinciale e comunque oltre la fascia di rispetto stradale; ovvero la stessa Amministrazione Comunale potrà valutare l'opportunità di monetizzare le stesse aree in luogo della cessione, attesa la esigua superficie delle stesse. Quanto sopra per le successive determinazioni di codesta Amministrazione Comunale."

- Considerato che ai sensi dell'art. 5, c. 2, del D.P.R. n. 447/98 il verbale della Conferenza dei Servizi costituisce proposta di variante urbanistica e atto abilitativo per la realizzazione dell'intervento;

- Che il predetto verbale è stato depositato presso la Segreteria Generale di questo Comune, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 2000 del 27.11.2007, per venti giorni consecutivi, a far data dal 31.12.2009 e che di tale deposito è stata data pubblicità mediante l'affissione di manifesto all'Albo Pretorio;

- Che, durante il predetto periodo di deposito, nonché nei successivi venti giorni, e cioè dal 31.12.2009 al 09.02.2010, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

Visti gli artt. 4 e 5 del D.P.R. n. 447/98 e ss.mm.ii.;

Viste le "Linee guida per l'applicazione del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447 e successive modificazioni" approvate con la richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 2000/2007;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. 18.08.2000 n. 267;

Dato atto che:

- la pratica è stata esaminata con esito favorevole dalla Commissione Consiliare Urbanistica nella riunione del 09.02.2010;

- che l'esito positivo della Conferenza di Servizi costituisce proposta di variante dello strumento urbanistico, sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge n. 1150/42, si pronuncia definitivamente entro sessanta giorni il Consiglio comunale per l'adozione della stessa;

- Preso atto che il progetto definitivo presentato allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Latiano, risulta essere così composto:

- Domanda di permesso di costruire;
- Tavola n. 1 - Fabbricato e sistemazioni esterne;
- Tavola n. 2 - Strumenti Urbanistici,
- Tavola n. 3 - Fabbricato e sistemazioni esterne;
- Tavola n. 4 - P.U.T.T.;
- Tavola n. 5 - Schemi Impianti di depurazione;
- Tavola n. 6 - Relazione P.U.T.T.;
- Tavola n. 7 - Relazione tecnico-sanitaria;
- Parere favorevole Dirigente del Servizio di Igiene e Salute Pubblica dell'A.S.L./Br - Distretto di Mesagne;
- Parere favorevole, con prescrizioni, del Dirigente A.R.P.A. - Distretto di Brindisi;
- Parere favorevole, con prescrizioni, del Servizio Urbanistica Regionale di Bari.

- Dato atto:

- che nel corso delle discussioni si sono allontanati dall'aula i conss. Spina e Di Presa le quali sono successivamente rientrate prendendo parte alla votazione, nonché i conss. Albanese e Turrisi, mentre sono entrati i conss. Natale e Francioso;

- che alle ore 20,50 è entrato in aula il Presidente Antonio Gioiello, il quale ha assunto la presidenza dell'assemblea.

Pertanto,

Il Presidente

conclusa la relazione dell'Assessore, dichiara aperta la discussione. Al termine del dibattito dispone per la votazione dell'argomento, il cui risultato, come proclamato dal medesimo Presidente, è del seguente tenore:

- Voti favorevoli	n. 14
- “ contrari	n. 0
- Astenuti	n. 1 (Natale)

Vista la successiva votazione circa la dichiarazione di immediata eseguibilità in ordine alla presente deliberazione, riportante il seguente esito:

- Voti favorevoli	n. 14
- “ contrari	n. 0
- Astenuti	n. 1 (Natale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita e fatta propria, anche a motivazione del presente atto, la sopra estesa relazione dell'Assessore all'Urbanistica quale documento istruttorio relativo alla pratica di che trattasi;

- Preso atto che la Commissione Consiliare all'Urbanistica ha espresso parere favorevole in data 09.02.2010;

- Visto il Decreto Legislativo 31/3/98 n. 112;
- Visto il D.P.R. 20/10/98 n. 447, e ss.mm.ii;
- Vista la Legge 241/1990, e ss. mm. ed ii.;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale 27 novembre 2007, n. 2000;
- Vista la legge 17/08/1942, n. 1150, e ss.mm.ii.;
- Visto il vigente Statuto Comunale;
- Visto il vigente Programma di Fabbricazione;
- Visti i pareri positivi espressi ai sensi dell'art. 49 del D. L. gvo 18/08/2000 n. 267;
- Visto l'esito delle votazioni;

D E L I B E R A

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. prendere atto delle risultanze del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi tenutasi in data 04 dicembre 2009, che costituisce proposta di adozione di variante allo strumento urbanistico vigente, dando atto che, per effetto ed in conseguenza del predetto verbale risulta essere stato rispettato l'iter procedurale statuito dalla delibera di Giunta Regionale Pugliese n. 2000 del 27.11.2007;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 5, c. 2, del D.P.R. 20.10.1998 n. 447, ss.mm.ii, in via definitiva l'adozione di variante allo strumento urbanistico costituito dal Programma di Fabbricazione vigente, per la realizzazione di un fabbricato e sistemazione aree esterne da destinare ad attività di autolavaggio in contrada "Crisumma" - agro di Latiano - proposto dal sig. Patisso Domenico - titolare della omonima ditta con sede legale a Latiano (Br) in via F.lli Carlucci, n. 44, - c.a.p. 72022 - con nota assunta al protocollo del Comune col n. 16116 del 23.10.2006;
3. di prendere atto del mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione ubicata alla Contrada "Crisumma" s.n. in agro di Latiano - Fg. n. 23 p.lle 66, 67 e 91 di mq. 2.512 -, da zona E "Agricola", a quella assimilabile alle zone "P.I.P." con gli indici e i parametri urbanistici ed edilizi previsti in progetto per la parte interessata dall'intervento privato;
4. di approvare, altresì, i sottoelencati elaborati tecnici relativi all'intervento in questione:
 - Domanda di permesso di costruire;
 - Tavola n. 1 - Fabbricato e sistemazioni esterne;
 - Tavola n. 2 - Strumenti Urbanistici,
 - Tavola n. 3 - Fabbricato e sistemazioni esterne;
 - Tavola n. 4 - P.U.T.T.;
 - Tavola n. 5 - Schemi Impianti di depurazione;
 - Tavola n. 6 - Relazione P.U.T.T.;
 - Tavola n. 7 - Relazione tecnico-sanitaria;
 - Parere favorevole Dirigente del Servizio di Igiene e Salute Pubblica dell'A.S.L./Br - Distretto di Mesagne;
 - Parere favorevole, con prescrizioni, del Dirigente A.R.P.A. - Distretto di Brindisi;
 - Parere favorevole, con prescrizioni, del Servizio Urbanistica Regionale di Bari;
5. di dare atto, inoltre, che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni ai sensi della legge n. 1150/42;
6. di dare atto, altresì, che la presente variante approvata dal Consiglio Comunale entra in vigore con la pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito della stessa variante approvata, e col contemporaneo deposito nella segreteria comunale della delibera di approvazione e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
7. di demandare al Responsabile del Servizio Gestione del Territorio - Ambiente - Urbanistica l'approvazione di idoneo schema di convenzione per regolare i rapporti tra l'Ente ed il Concessionario, che preveda in particolare:
 - 1- l'obbligo di realizzazione dell'impianto nei termini di cui al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
 - 2- la monetizzazione degli standard urbanistici (verde e parcheggi pubblici), in quanto gli stessi non sarebbero utilizzabili dalla collettività per le effettive destinazioni, demandando al successivo provvedimento dirigenziale la loro quantizzazione;
 - 3- l'obbligo di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria;
8. di stabilire la decadenza della variante urbanistica approvata, con conseguente ripristino della precedente situazione urbanistica, in caso di:
 - a) mancata realizzazione dell'impianto produttivo nei termini di cui all'art. DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii.;
 - b) realizzazione di un impianto totalmente difforme a quello autorizzato;
 - c) la sopravvenuta mancanza di titolarità dell'impianto ovvero il cambio delle finalità produttive dello stesso;
 - d) l'inosservanza del termine stabilito per la messa in funzione dell'impianto medesimo;
9. di stabilire, inoltre, che la stipulanda convenzione non dovrà comportare alcun onere economico in capo a questa Amministrazione per spese di rogito nonché di registrazione, trascrizione e volturazione, designando il medesimo Responsabile del Servizio Gestione del Territorio -

Ambiente - Urbanistica per la conseguente sottoscrizione in nome e per conto del Comune di Latiano;

10. di demandare al Responsabile del S.U.A.P. la predisposizione e l'approvazione dell'autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 112/98 e D.P.R. n. 447/98, e ss.mm.ii.;
11. di stabilire, altresì, che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U. della Regione Puglia, ricadano integralmente in capo alla società proponente l'intervento costruttivo in variante al P. di F. mediante versamento anticipato delle somme occorrenti ad effettuarsi presso l'Economo Comunale, onde consentire al Responsabile del S.U.A.P. l'adempimento di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni;
12. di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to FLORE dott.ssa CARMELA

IL PRESIDENTE
f.to GIOIELLO ANTONIO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to LAMENDOLA dott.ssa LUCIANA

SI ATTESTA la copertura finanziaria della spesa infrascritta a norma dell'art. 153 del D.Lgs. 267/2000 e l'eseguita registrazione dell'impegno sul bilancio comunale.

lì, _____

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
f.to

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

-che la presente deliberazione:

Viene affissa all'Albo Pretorio comunale oggi **12-02-2010** e per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (**n. 249/2010** Reg. Pub.)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to FLORE dott.ssa CARMELA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li _____

Il Segretario Generale
